

# Addio a monsignor Carlo Ferrari, illuminato parroco che ha scritto un pezzo della storia (anche civile) di Sant'Angelo

di **Lorenzo Rinaldi**

Si è spento lo scorso 6 giugno a Lodi monsignor Carlo Ferrari. Aveva 94 anni. Una figura che ha scritto parte della storia di Sant'Angelo e che ha plasmato la città sia sotto l'aspetto pastorale che civile.

Nato a Villanova del Sillaro il 25 maggio 1930, è stato ordinato sacerdote il 28 febbraio 1953 in anticipo sui tempi, perché era atteso a Pesaro a un primo importante incarico, quello di segretario del vescovo Carlo Borromeo, che rivestì tra marzo e ottobre del medesimo anno.

Studente dell'Università Gregoriana di Roma tra 1953 e 1956, insegnante nello Studio Teologico del Seminario

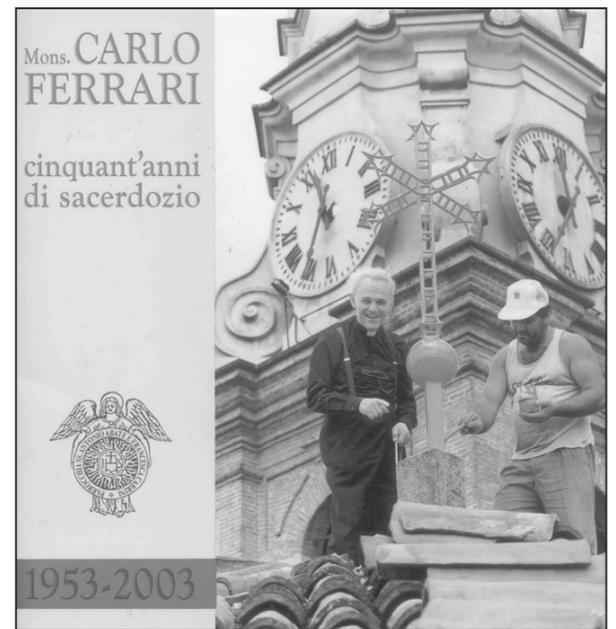
Vescovile, assistente in Curia tra 1956 e 1969, è stato vice assistente diocesano delle Acli (tra 1956 e 1961). E ancora, presidente O.D.A.-Opera diocesana assistenza (tra il 1961-1968), assistente diocesano degli uomini dell'Azione Cattolica e a lungo presidente della sezione sociale dell'Istituto lombardo di pastorale (tra il 1970 e il 1987).

Monsignor Ferrari è stato parroco di Santa Maria della Clemenza e San Bernardo a Lodi per 16 anni, tra il 1969 e il 1985. Poi la nomina a Sant'Angelo, alla guida della parrocchia della basilica, dedicata ai santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, nella quale è rimasto per un lungo e fruttuoso periodo,

tra il 1985 e il 2006, rappresentando indiscutibilmente un elemento centrale della comunità ecclesiale e civile, promuovendo con intelligenza grandi cambiamenti e valorizzando il prezioso patrimonio parrocchiale. Tra i ricordi, impossibile non partire dagli imponenti restauri della basilica, che hanno riportato agli antichi splendori uno dei principali monumenti cittadini (celebre una sua fotografia sul campanile durante i cantieri), per seguire poi con la riqualificazione dell'oratorio San Luigi e con l'attenzione costante riversata sulla casa di riposo parrocchiale, dedicata a Santa Cabrini, di cui è stato presidente e per la quale ha speso grandi energie: sotto la

sua guida, la struttura è stata più volte ammodernata per stare al passo con i tempi ed è diventata una delle aziende più grandi e importanti di Sant'Angelo. Con slancio, generosità e un pizzico di azzardo (tipico dei grandi uomini) monsignor Ferrari ha trasformato e preservato spazi importanti di Sant'Angelo: è stato un vero trascinatore in grado di infiammare i cuori e le menti.

Il legame con la casa di riposo non si è praticamente mai interrotto, tanto che, alla fine dell'esperienza da parroco, è rimasto cappellano della struttura dal 2006 al 2020, spendendo qui una parte significativa del suo servizio pastorale, con encomiabile generosità. Sempre a



Sant'Angelo, è stato fondatore con il dottor Giancarlo Bertolotti del Centro aiuto alla vita.

Monsignor Ferrari lascia dunque ampie tracce nella vita religiosa, sociale e civile della nostra città. Fra i tanti meriti, va ricordato l'impulso al Gruppo di impegno sociale, di cui è stato coordinatore: ha raggruppato attorno alla sua persona tanti santangiolini validi con i quali affrontare i grandi temi della società e i suoi cambiamenti. Chi ebbe la fortuna di frequentare quei momenti di incontro ricorda le riflessioni di un sacerdote dalla solida preparazione, attorno, ad esempio, alle Encicliche e agli interventi in ambito sociale della Chiesa. Monsignor Ferrari è stato anche promotore del Foglio di informazione locale e, più in generale, ha contribuito a far emergere figure nuove e preparate che, almeno sulla carta, avrebbero potuto rap-

presentare parte della nuova classe dirigente in un'epoca di grandi cambiamenti.

Giornalista, è stato anche un moderno comunicatore. Ha rivestito l'incarico di presidente della cooperativa di TeleRadioLodi (dal 1975 al 1996), presidente del consiglio di amministrazione della Editoriale Laudense, editore de "Il Cittadino", tra il 1980 e il 1995, e presidente di Publimedia, concessionaria di pubblicità de "Il Cittadino", tra il 2007 e il 2013.

La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio in tutta la diocesi. Tanti i santangiolini che hanno fatto visita alla camera ardente aperta a Lodi. I funerali sono stati celebrati dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti sabato 8 giugno nella cattedrale di Lodi gremita di fedeli, compresi numerosi santangiolini che hanno tributato a monsignor Ferrari l'ultimo commosso omaggio.



## Luglio Cabriniano, un programma ricchissimo

Due vescovi a Sant'Angelo per il tradizionale mese dedicato a Santa Francesca Cabrini. Il programma del Luglio Cabriniano è ricco e variegato e si apre, il 6 e 7 luglio, con due appuntamenti che esulano dalle celebrazioni per la Cabrini ma sono decisamente importanti.

Il 6 luglio alle 21 in basilica la Messa in suffragio di monsignor Carlo Ferrari. Il 7 luglio, per il tradizionale "Feston", alle 10.30 Messa in basilica presieduta da monsignor Gianni Ambrosio, vescovo emerito di Piacenza.

Vediamo ora i principali appuntamenti delle celebrazioni cabriniane.

L'8 luglio alle 21, nella cappella della scuola dell'infanzia Madre Cabrini, Messa presieduta dal parroco monsignor Enzo Raimondi (entrata dal cortile).

Il 9 luglio alle 21 in basilica Messa presieduta dal cancelliere vescovile e parroco di Castiglione d'Adda monsignor Gabriele Bernardelli.

Il 10 luglio alle 21 alla casa natale di Santa Francesca Cabrini (via Madre Cabrini) Messa presieduta da don Anselmo Morandi, rettore del Seminario di Lodi.

L'11 luglio alle 21 "Cammino del cuore", condivisione spirituale con i migranti. Preghiere nelle varie lingue e processione con bandiere



dal sagrato della basilica, tappa alla casa natale e conclusione in piazza XV Luglio con rinfresco.

Il 12 luglio alle 21 nella casa natale testimonianza delle sue missionarie del Sacro cuore di Gesù sulle missioni cabriniane nel mondo.

Il 13 luglio alle 20.30 in basilica preghiera del vespro e a seguire, dal sagrato, la tradizionale benedizione dei veicoli.

Il 14 luglio alle 9.30 alla casa di riposo Messa presieduta da don Maurizio Anelli, nuovo assistente spirituale. Alle 10 in casa natale arrivo del "Cammino dei migranti" con rinfresco. Alle 10.30 in basilica Messa presieduta dal parroco di Codogno monsignor Iginio Passerini. Alle 21 in piazza XV Luglio

"Voci e musica per Madre Cabrini".

Il 15 luglio, anniversario della nascita di Santa Cabrini, alle 7.30 alla casa natale Messa presieduta dal parroco monsignor Raimondi. Alle 12 davanti alla casa natale in via Madre Cabrini la recita dell'Angelus e il tradizionale volo delle colombe a cura della Colombofila santangiolina. Dalle 9.30 alle 11.30 in via Madre Cabrini "Piccoli e grandi pittori di strada" con l'aiuto del Gruppo pittori santangiolini. Alle 20.15 in basilica preghiera del vespro e successiva processione con l'immagine di Santa Cabrini fino a piazza XV Luglio. Alle 21 in piazza XV Luglio Messa presieduta dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti.

## Spazio Ade e Lydia Fine Art: arte e cultura in castello

di **Giancarlo Belloni**

Un calendario veramente corposo con tantissimi appuntamenti nell'ambito dell'arte e della cultura che qualificheranno il 2024 come un anno molto vivace nella recente storia del castello Bolognini.

È il calendario delle iniziative messo a punto da Giampiero Brunelli, direttore artistico di Spazio Ade e comitato Lydia Fine Art, gruppo costituito proprio per promuovere eventi artistici e culturali rivolti alla cittadinanza.

Eventi che parlano d'arte, la fanno vedere, ascoltare, capire, in uno dei luoghi più iconici di Sant'Angelo, il castello Bolognini, che ben si presta, con le sue sale e i suoi cortili, come scenario ideale per le varie proposte.

A partire dalla primavera (dal 24 marzo al 7 aprile) la prima rassegna ha presentato i vetri da parete ideati da Adam Cinquanta, l'artista che ha inventato la "cromofusione", tecnica che utilizza vetri provenienti da scarti di lavorazione e pigmenti naturali per la colorazione.

Poi, fino a maggio, in contemporanea ad una mostra di pittura e una di design, è stato il turno di "Dialogarte", incontri per approfondire il legame fra arte e musica: le sinfonie di colori di Kandinsky,

la musicoterapia, le copertine d'artista, la piacevolissima serata Sanremo a Sant'Angelo e un altrettanto interessante percorso tra poesia e musica. Momenti divulgativi ai quali si sono aggiunte anche conferenze più impegnative.

Il mese di giugno vede in campo una mostra sul tema ambientale cui seguirà, in ottobre, una performance all'aperto. Col titolo "Laudata sii - l'Arte per salvare il mondo" l'evento cercherà di trasmettere consapevolezza sul tema dell'emergenza climatica.

Settembre sarà dedicato alla figura di Battista Medetti (1880-1959), abilissimo disegnatore meccanico, modellista e fondatore dell'omonima fonderia, per molti anni insegnante della scuola di Arti e Mestieri in castello. Ai suoi lavori saranno affiancate ceramiche realizzate dal nipote, che porta lo stesso nome. Sarà

anche l'occasione per ragionare sul rapporto fra arte, artigianato e industria.

In ottobre poi, ad un anno dalla prematura scomparsa, ci sarà la mostra antologica di un artista molto amato a Sant'Angelo, Luigi Bianchini, del quale potremo apprezzare l'intero percorso di ricerca.

Novembre e dicembre saranno invece dedicati alla storia dell'arte: saranno programmati sei incontri ("Sei dialoghi d'arte") che, partendo dagli impressionisti, attraverso le diverse correnti che ci hanno portato al giorno d'oggi, ci faranno conoscere gli artisti più importanti degli ultimi anni.

Dulcis in fundo, concluderà l'anno la mostra "del piccolo formato", opere pittoriche nel formato 20x20 a dimostrazione che anche in piccole dimensioni l'arte mantiene la propria forza.



### LAUREA

Congratulazioni a **Jacopo Di Silvestre** per la Laurea magistrale in Health Economics, presso University of Rotterdam, Oslo, Bologna, dal titolo "**Risk-Based Lung Cancer Screening: Microsimulation Model for the Norwegian high-risk population**".

Mamma, papà e Manuel.

